Giovedì 24 Maggio 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 123.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Un'altra bomba a Parigi e una castagnola a Roma

Ormai sarebbe inutile dissimularlo; la società moderna è molto, molto ammalata, e se non trovasi presto un metodo di cura, si andrà di male in peggio.

L'altro ieri a Parigi funzionava la ghigliottina; mentre in Ispagna quattro anarchici venivano fucilati. E l'altro ieri, e ieri, tutti i Giornali narravano di quelle esecuzioni severe della Giustizia.

Ma, quasi a dimostrare vana la teoria della esemplarità della pena, a Parigi, forse a sfida, si scoprì un'altra bomba, e fu unicamente per caso se si potè renderla inocua. Questa volta, con essa volevasi rispondere alle polemiche iraconde di un prete liberale, l'abate Garnier, direttore del *Peuple français* ed oratore ne' popolari Comizj.

Segno dei tempi si è questo modo strano e scellerato di vendicare le supposte offese, e indizio che la civiltà, di cui andiamo orgogliosi, è corrotta da sofismi di scuola e da perversità di passioni violente.

Ormai Governi e Parlamenti dovrebbero comprendere come sarebbe colpa qualsiasi illusione, e doversi quindi le Leggi acconciare ai costumi dei Popoli.

E jeri sera il telegrafo credette opportuno di segnalare lo scoppio di una castagnola a Roma! Scoppiò, dice il telegramma, davanti la chiesa di Sant'Ignazio, e questo brutto scherzo è dovuto a giovinetti del Ginnasio, che in cotal modo vollero divertirsi uscendo dalla scuola, allarmando il vicinato e facendo accorrere gli agenti della pubblica sicurezza. Anche questo è un segno dei tempi! Si cantava anni fa: *i bimbi d'Italia si chiaman Balilla;* e adesso come si dovrebbero chiamarli? forse *belle speranze dell'anarchia?*

Noi non facciamo gran caso per questo fatto; e lo segnaliamo solo perchè il telegrafo l'ha segnalato. Ma specie i Fogli clericali se ne gioveranno per biasimare una volta di più l'insufficienza educativa delle scuole italiane.

In Italia, ne abbiam fede, il guasto è ancora minimo, e a rimediarvi ci vorrebbe poco. Ma in Francia repubblica, e nelle grandi metropoli d'altri Stati, esso si presenta grave e pauroso. Quel grido che l'altro jeri echeggiò tetro davanti la ghigliottina a Parigi, fu udito con orrore; ma, speriamolo, non sarà stata provocazione vana. Non soltanto i Governi ed i Legislatori, bensì tutti i galantuomi d'ogni paese, avranno compreso come sia necessario ed urgente combattere l'immoralità e l'iniquità di ree dottrine che or perturbano troppo la vita domestica e la vita sociale.

G.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta ant. del 23 — Pres. BIANCHERI.

Discutesi in 2.a lettura il progetto per modificazioni alla legge elettorale politica e alla legge comunale (compilazione delle liste).

Si approvano — senza discussione — i nuovi articoli fino al 18

Una vivace discussione si impegna sull'articolo 19; e il relatore Torraca propone una nuova dizione.

Dopo un discorso di Crispi si delibera di rimandare la discussione dell'articolo 19 ad altra seduta.

Seduta pomeridiana.

Approvate tre leggine di secondaria importanza, si esauriscono alcune interrogazioni. Dopo di che riprendesi la discussione sui provvedimenti finanziari.

Brunetti fa un discorso ottimista. I suoi calcoli riducono il disavanzo a 12 milioni. Dice che il bilancio 94 95 presenta un avanzo nelle entrate ordinarie, tale da colmare in parte anche le spese straordinarie, alle quali si deve far fronte con mezzi straordinari. Perciò respinge quasi tutte le nuove imposte che il governo propone, e conclude invitando la Camera ad avere fede nella forza e nei destini della patria (*Oh! oh! Approvazioni, congratulazioni*).

Romanin Jacur, in gran parte, approva le proposte del Governo: però talune imposte, come l'aumento dei decimi sulla fondiaria e quella del sale, respinge.

Concludendo (*segni di attenzione*) dichiara che vi sono circostanze, nelle quali bisogna rinunziare agli ideali per accontentarci del possibile. Il nostro bilancio è un argine corroso dalle acque, se non si provvede urgentemente, l'argine saro rotto e travolto. Di fronte alla gravissima situazione, egli ha creduto necessario assumere la sua parte di responsabilità e crede però che sia indispensabile raccomandarsi a Dio, come già fece l'on. Sonnino.

Esprime il dubbio che in quest'aula si finisca col non sentire più all'unisono col paese. Se questo dubbio avesse a verificarsi, lascia pensare qual grave danno ne verrebbe alle istituzioni.

Ha scontato oggi il meritato castigo di aver voluto partecipare alla vita pubblica; ma sente di aver fatto il suo dovere. (*Benissimo, approvazioni*)

Carmine sostiene con esempi razionali e storici che il paese non sopporta più nuovi aggravi, per concludere che la sola politica finanziaria nazionale è quella delle economie.

Conclude: Comoda usanza è il rispondere ad argomenti concreti con parole di sprezzo. Così, chi propugna le economie si accusa di micromania; ma, finchè ai fatti non si risponde con altri fatti, la stessa violenza di linguaggio degli avversarii dimostra quanto sia debole la loro causa. (*Commenti*).

E' facile lusingare gli ideali gloriosi dei popoli; ma è invece dovere dell'uomo di Stato di richiamare i concittadini alla realtà delle cose. Se questa realtà non si fosse perduta di vista per inseguire ideali superiori al possibile, non ci troveremmo nelle presenti distrette.

L'esperienza del passato ci consiglia adunque di mutare indirizzo. (*Vivissime approvazioni, moltissimi deputati si congratulano con l'oratore*).

Il seguito è rimandato a domani.

L'ORA NOVISSIMA.

Vittore Hugo pubblicò un suo libro col titolo *Le ultime ore di un sentenziato a morte.* Il soliloquio attribuito alla supposta vittima della Giustizia umana in quegli estremi momenti, non avrebbe forse mai veduta la luce, qualora Vittore Hugo fosse stato a cognizione di quell'ultima ora che fu segnata anche per lui, e che da lui venne per il fatto raggiunta.

Egli, immaginando tutto ciò che può dire un condannato a morte, dalle ultime ore della sua prigionia fino ai gradini del patibolo, e tessendo un lungo succedersi di tetri pensieri, di acerbe memorie, di riflessioni desolanti, volle forse presentare ai lettori uno studio psicologico fino allora intentato. Ma resta sempre il dubbio di sapere se Vittore Hugo, informato dell'ora precisa di sua morte, avesse potuto essere altruista a tal segno, da pensare più ai casi non suoi che alle proprie casualità, da preoccuparsi della situazione d'un altro infelice più che della infelicità propria a tempo determinato.

Ognuno di noi è condannato a morire; ma la differenza consiste in ciò, che il colpito dalla umana Giustizia deve non solo morir suo malgrado, morire per le mani del carnefice e quando il suo individuo può essere atto a sussistere per lunghi anni, ma deve ancor sottostare all'agonia di vedersi sfuggire ad uno ad uno que' pochi momenti che lo dividono dal momento supremo a lui noto; mentre il dannato a morte a quell'ora che non gli fu rivelata, confidando nelle più favorevoli probabilità, si rende cieco di mente così, da non vederla mai, per quanto non dubiti ch'ella sia scritta nel libro del destino.

E' cosa provvidenziale che l'uomo ignori quell'ora novissima che fu segnata per lui. Se fossero noti ad ognuno il giorno e l'ora del proprio decesso, in aggiunta al male prodotto da siffatta dolorosa certezza, massime in quelli che vedessero la Morte in atto di colpirli non ancor vecchi, o sul fiore degli anni o giovanissimi, si avrebbe nella società umana una infinità di disordini. L'adolescente votato a morte in quella prima età, vedrebbe nel mondo, appena a lui noto, una scena interrotta anzi tempo, il cui sipario, abbassato che sia, non lascia null'altro a vedere. Il giovanotto, avvisato dell'ora che la morte lo coglierebbe ne' suoi verdi anni, dovrebbe considerarsi come un viandante a cui fosse vietato di compiere il suo pellegrinaggio, e nulla sarebbe capace di fare per sè stesso e per un mondo che non è fatto per lui. L'uomo di età virile, condannato a morir come tale ed a conoscerne l'ora, potrebbe essere paragonato a colui, che dopo aver lavorato, sudato e patito per fabbricare quell'edificio nel quale doveva riposarsi nella più avanzata età, fosse a cognizione che l'opera sua, appena compiuta, dovrebbe unicamente servire per chi nulla fece e nulla sofferse; quantunque, nel suo corruccio, avesse potuto invocare:

« Tantus labor non sit cassus »

Si direbbe che la vecchiaja fosse più rassegnata di fronte alla trista conoscenza del giorno estremo. Ma quando si pensi che la vecchiaja è più tenace alla vita quanto più ne godette e quanto più sa che poco per lei ne rimane, ognun vede che la certezza della propria distruzione in un dato momento sarebbe per i vecchi la massima delle sventure, per quanto la catastrofe, protratta a lor beneficio oltre gli ordinari confini, li affidasse di campare la vita per anni parecchi; essendochè questi anni non ponno essere mai tanti da superar quelli che il dannato alla morte verrebbe fruire.

Ognuno di noi, massime allora che il nostro individuo presenta le migliori garanzie della propria conservazione, si ripromette di vivere lunghi anni e di sopravvivere a molti altri della medesima età. Nella ipotesi che a noi, in tali felici condizioni, venisse assicurata la vita fino agli anni novanta, che son pur qualche cosa per chi ne contasse appena una metà, chi è di noi che soscriverebbe alla propria sentenza di morte a questa, benchè lontana, scadenza? Chi, per di più, firmerebbe quel precetto fatale, che pur garantendogli la vita fino ai cent'anni, si riservasse di troncarla bruscamente a secolo compiuto?

Tanto importa lo ignorare il momento di nostra morte e tanto è il valore da noi attribuito alla possibilità di godere la più longèva esistenza, che, fatto tesoro dei rarissimi ed unici casi di durata della vita oltre al secolo, non si esita punto a schierarsi fra i più ritardatarii vecchioni.

La vecchiaja è l'ultimo stadio della vita, e la media mortalità dei vecchi può essere fissata al settantesimo anno. Supposto che l'estremo limite della vita di ognuno fosse questo, tutti i vecchi dovrebbero prepararsi a scomparire dal mondo, se non prima, certamente a quell'epoca. Ma abbiamo individui favoriti dalla sorte, i quali raggiungono gli ottanta, i novanta ed anche i cent'anni di vita; e questi sono per i poveri vecchi un conforto, una benedizione: sono una prova evidente da cui si desume, che se la durata della vita umana non può dirsi eterna, se non può gareggiare con i secoli come lo possono molte altre cose inanimate, questa vita può almen prolungarsi fino al punto di uguagliare e forse superare gli anni de' più fortunati vegliardi.

Da Casa, maggio 94.

F. B.

CORTE D'ASSISE DI TREVISO

Il processo contro Morgante e Fabris per banconote false.

AS OLUZIONE.

Presidente, cav. Cesare Testi.
Pubblico Ministero: cav. Braida.
Difensori: pel Morgante, gli avvocati Caratti di Udine e Pagani-Cesa di Treviso; pel Fabris, gli avvocati Bianchini e Torresini pure di Treviso.

La Requisitoria.

Ha la parola il P. M. cav. Braida. Egli dice che la giuria di Udine ha condannato Alessandro Morgante per tentata spendita di viglietti falsi; ora si aggiunge il reato d'aver messo in circolazione banconote false.

Del fatto non abbiamo le prove assolute, ma le prove che abbiamo sono contornate da tali e così innumerevoli indizi che le rendono appieno attendibili.

Commessati e Tavano sono indubbiamente due furbacchioni; essi, per sè medesimi, non meritano fede; ma se si riscontra che non hanno ragione alcuna d'inventare fatti a carico del Morgante; ma se i fatti asseriti da essi sono comprovati da circostanze di tempo e di luogo affermate da altri testimoni ineccepibili, allora il dubbio non è più possibile.

Fra gli indizi, dice gravissimo quello della lettera, delle minaccie scritte dal Morgante al Commessati dal carcere.

Termina chiedendo un verdetto di colpabilità pel Morgante, e ritirando l'accusa in confronto del Fabris

Arringa dell'avv. Caratti.

Parla poi brevemente il co. Bianchini difensore del Fabris; indi l'avv. Caratti difensore del Morgante.

Dice che il Pubbl. Min. fece un pasticcio oratorio alla moda francese, mostrando di poter servire gatto per lepre. Egli invece, il Caratti, parlerà con diverso ordine e chiarezza, abbandonando ogni artificio.

Il verdetto dei giurati di Udine non fu dato in condizioni di animo sereno. All'ultimo momento scoppiò come fulmine la rivelazione del Commessati; un dibattito violentissimo fra i difensori che minacciavano passare a fatti disonoranti la toga, precedeva di pochi momenti il verdetto. Si può dunque figurarsi se il verdetto di quei poveri cittadini giurati poteva essere sereno e favorevole al Morgante!

Continuando non trova sostenibile in alcun modo l'accusa contro il Morgante. Fa una magistrale pittura dei due tipi caratteristici di delinquenti, di consumati imbroglioni che sono Leonardo Tavano e Luigi Commessati — il primo un sensale che non ha mai conchiuso un affare in vita sua e che pur tuttavia trova il modo di vivere, il secondo basta guardarlo in faccia per capire che trattasi d'un sopraffino birbante.

Sostiene che nessuna credibilità meritano i due galantuomini, tanto più che ad ogni passo si contraddicono.

Viene quindi a parlare del teste Giosuè

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 121

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE)

— Il mio mondo, eccolo! risponde il giovane in tono altrettanto altero che quello della madre, stringendo nella sua la mano di Dolores. «Io non pavento punto il suo giudizio. E quanto a quell'altro mondo di cui voi parlate, lo temo ancor meno. Egli sa che io ho amato e ricercato Dolores quando ella era afflitta, quanto l'amo e la ricerco oggi che nessuna nube oscura più la sua vita.

— Tuttavia, io me ne felicito con voi! ripete sua madre con ironico accento.

Ella getta poscia intorno a lei uno sguardo ardito, e i suoi occhi cadono su miss Matùrin e ivi si arrestano.

— Io presumo che non abbiate altri colpi di scena da produrre! dice essa con arrogante sorriso. Permetterete quindi forse, che mi ritiri.

— No, non ci lasciate così, signora, sclama Dolores slanciandosi verso di lei, le mani giunte e gli occhi pieni di lagrime. Riflettetevi, ve ne scongiuro. Ah, non resta dunque nulla a fare? Sapessi io almeno trovar il mezzo di farmi amare da voi!...

— Quanto a voi Riccardo, dice lady Bouverie volgendosi verso il cognato, e parlandogli con tanta calma, come se ella non avesse punto udito la preghiera appassionata di Dolores, — io spero che farete parte voi stesso a vostro fratello, della vostra strana resurrezione.

— Mia figlia vi ha parlato, sclama sir Riccardo in tuon severo.

— Proprio? Io non l'aveva udita, risponde essa in tuon glaciale.

Dolores si è gettata singhiozzando fra le braccia di miss Maturin. Tutti i suoi innocenti sforzi sono respinti — e crudelmente sprezzati.

Lady Bouverie si dirige verso la porta, la oltrepassa e s'avvia nell'anticamera. Ella deve aver attraversato il vestibolo e star sul punto di uscire dalla casa.

— Oh, padre, seguitela, slama Dolores con veemenza. Non la lasciate andarsene via così. Assicuratela che noi saremo tutti amici suoi s'ella lo vuole, e non già suoi nemici. Ditele, che voi dividerete tutto con lei! Ah, è orribile pensare che ella perderà tutto! Raggiungetela, raggiungetela!

Sir Riccardo abbandona la sala.

— Oh, tenero cuore! mormora miss Maturin curvandosi sul corpicino delicato che trema fra le sue braccia.

XXXVII.

Siamo giunti alla fine di settembre. Quanti cangiamenti in così poco tempo!

Il declivio e la caduta di lady Bouverie, e l'elevazione di Dolores, son stati accolti con dei sentimenti ben diversi dagli abitanti di Deadmarsh e dei dintorni.

Al primo annuncio del ritorno di Dolores, miss Audrey Ponsonby si recò a Greylands ad abbracciare la giovanetta.

Ella non fu molto loquace, ma Dolores vide bene dall'espressione dei suoi sguardi, quale sincera affezione ella avesse fatto nascere nel suo cuore.

Dolores avevale reso i baci ricevuti, sorridendo attraverso le sue lagrime, poscia le raccontò la grande novella che aveva del prodigioso, del romantico.

Così adunque lady Bouverie non era punto lady Bouverie, dopo tutto.

E Dolores, — Dolores, oggetto del suo disprezzo prendeva il posto di lei! La giustizia era completa come in un poema

Miss Ponsonby fe' ritorno in tutta fretta a casa per far parte a Dad della sorprendente novità, e Dolores, ritta sui gradini di pietra innanzi la porta del vestibolo, le fece con la mano un ultimo segno d'addio, quando essa risalì sul viale.

Ella non potè mai dimenticare che Audrey era stata la prima a farle visita, pur credendo ancora alla triste istoria che aveva gettato, durante qualche tempo, come un'ombra sulla sua giovane esistenza.

— Avete voi sentito mai nulla di più piacevole, Dad? sclama miss Ponsonby dopo aver tutto raccontato a suo padre. Lo scioglimento è così felice come non potrebbe esserlo più in un racconto di fate. E pensare che sarà lei che dovrà abbassare la cresta!

— Zitto, mia cara! Ricordatevi che è di vostra zia che voi parlate, a spese di vostra zia che voi trionfate!

— Trionfare: ecco la parola, sclama miss Ponsonby ridendo. Vederla abbassata di un pollice o due, — è cosa deliziosa! Io non pranzo oggi, Dad, grazie. La sua sconfitta, qual pranzo!

— Ma mia cara, voi dovreste ricordarvi che la vostra gioja non è punto cristiana, — non vi pare?

— Ragion di più, perchè voi siate tenuto ad ammirarla. Io so che tutto ciò che è pagano, inspira immediatamente le vostre simpatie. Ne prendo a testimonio tutti quegli in-folio pieni di polvere in mezzo ai quali voi cacciate perpetuamente il naso Ma dite la verità ora, Dad, vi prego di dirla. Non è forse cosa che conforta, la nuova che vi ho appreso? Ah, dite di sì, od altrimenti io non sarò la metà contenta di quel che sono.

— Ebbene, *ella* era certamente disgustosa sotto molti rapporti, confessa l'indulgente Dad. Tuttavia però, mia cara, noi non dovremmo mostrarsene apertamente lieti...

— Apertamente — no! Ma in seno della propria famiglia... — e miss Ponsonby posa leggermente la mano sul suo cuore, e soggiunge: «Eccola la mia famiglia. Io sono ben felice, voi lo sapete, di comporre da me sola *tutta* la famiglia. Io sarei stata gelosa di dividere la vostra tenerezza con degli altri.

La signora Wemyss, essa pure, fu assai lieta del ritorno di Dolores. In quanto a Bruno, egli mostravasi fortemente preoccupato del cambiamento sopravvenuto nei riguardi di sua madre, quando fu rivelata la esistenza di sir Riccardo.

Ma un tale stato di cose, cessò bentosto. Sir Riccardo e suo fratello ebbero un colloquio, e malgrado tutto, il loro incontro fu cordialissimo, e si seppe allora che l'ex sir Giorgio e sua moglie avrebbero preso possesso di una proprietà nel Nord.

Il dono di tale proprietà era accompagnato da una rendita sufficente per vivere con agiatezza.

Il bibliomane Giorgio Bouverie non ebbe a soffrir molto pel cambiamento avvenuto, e quanto a sua moglie, sempre fedele ai suoi principj d'orgoglio, ella non si dolse punto. Ella non ebbe che una preoccupazione: partire al più presto possibile, per allontanarsi da coloro che erano stati testimonj della sua gloria passata.

(Continua).

Morgante. Anche il Morgante aveva forti ragioni di odio contro il cugino Alessandro, i cui affari prosperavano, mentre i suoi cugini erano ridotti in pessimo stato.

Fa un tetro quadro del carattere del Morgante Giosuè. All'opposto fa l'apoteosi dell'accusato Alessandro.

Sostiene colla deposizione di Fortunato Milano, di cui fa l'elogio, che l'accusato non poteva essere andato a Tarcento il 21 Giugno, perchè in quel giorno fece il deposito di 5 fiorini alla Pretura di Udine.

Tutte le circostanze, anche quelle che hanno un'apparenza più manifestamente contraria alla difesa, sono con mirabile abilità rivolte contro l'accusa.

—

L'avv. Caratti parlò per tre ore con velocità meravigliosa, con elettissimo eloquio e felicissimo modo di porgere, producendo sui giurati un effetto enorme.

Il pubblico ebbe un tentativo d'applauso, tosto represso dal presidente.

—

Vengono quindi letti i quesiti; poi il presidente fa un diligente e non breve riassunto, dopo di che i giurati si ritirano.

Rientrano nell'aula pochi minuti dopo, pronunciando un verdetto di piena assoluzione per tutti due gli accusati, che pertanto sono tosto rimessi in libertà.

Due o tre udinesi parenti del Morgante lo aspettavano all'uscita delle Assise. Il pubblico fa un'ovazione al difensore, la cui rara valentia seppe rendere simpatico ai giurati l'uomo che non trovavasi in pessimi rapporti con un Tavano e Commessati e che, senza dolo, attaccava i pezzi di sego sotto le bilancie.

Il Re e la previdenza popolare.

L'altra sera a Milano a Corte S. M. il Re ricevette i componenti l'Amministrazione della Società Nazionale per le Assicurazioni in caso di malattia, composta dei signori marchese Emanuele D'Adda senatore, conte Giovanni Montagnini, principe Emilio Belgioioso d'Este, comm. colonnello Cariolato, ing. Bonfantini, dott. Arcari, ed avv. Mario Guala i quali rassegnarono a S. M. un elegante album con pergamena miniata, contenente gli statuti, gli ordinamenti ed i dati statistici dei primi dodici mesi del giovane Istituto di Previdenza.

Il Re volle essere minutamente informato di ogni ramo e di ogni dettaglio della gestione; volle sapere in quali località del Regno l'assicurazione contro le malattie avesse trovato maggiori proseliti, e per quali ragioni invece in alcune località fosse stato più difficile diffondere l'idea di una sì utile previdenza.

Raccomandò che si ponessero speciali cure perchè i benefici dell'Istituto fossero sentiti e diffusi fra i contadini. Udì con speciale compiacimento come l'Amministrazione avesse cominciato a stabilire rappresentanze dell'Istituto in Sicilia, e conchiuse augurando uno splendido avvenire alla nascente provvida istituzione, il cui scopo ed i cui ideali sono così buoni, disse Sua Maestà, che si deve sperare che tutti concorrano al suo sviluppo.

E nel commiato, il Re incoraggiò con calde parole i signori dell'Amministrazione dichiarandosi grato dell'omaggio e delle informazioni avute.

La moratoria di un editore
assai conosciuto.

L'editore S. Lapi, di Città di Castello in provincia di Perugia, è assai noto, per le sue numerose pubblicazioni d'indole storica, filosofica e sociale specialmente. Or bene, leggiamo che il rinomato editore si trova ora in moratoria

Ecco il bilancio presentato: attivo dello stabilimento lire 444,652.99; passivo lire 351,861.24; differenza attiva L. 92,791,75

Aggiungendo a questi il valore dei beni stabili e delle scorte di proprietà *S. Lapi* in L. 106,600, si ha un totale di L. 199,391.75: da cui togliendo l'ammontare di firme di favore, che si considera come se fosse perduto per intero in L. 47,785, resta l'attivo netto di L. 151,606.75.

La causa del dissesto viene attribuita ai recenti disastri finanziari, che di contraccolpo ferirono anche lo Stabilimento Lapi; e all'avere il suo proprietario prestato firme di favore per l'importo sopra accennato.

Il governo inflessibile
nel negare gli exequatur.

Il governo non intende cedere sulla questione di principio della nomina regia al Patriarcato di Venezia; se il diritto della Corona non viene riconosciuto dal Vaticano, non sarà concesso l'«exequatur» ai nuovi vescovi e arcivescovi. Il papa si mostra allarmato della decisione del ministero, anche nel riflesso del danno temporale.

RUBRICA VARIA.

Stavolta, o lettori miei, vi conduco a diporto per il regno del superlativo. Inchinatevi innanzi a Sua Eminenza l'*iperbole* e seguitemi.

Gigante belga. — È un coscritto della leva 1894, nato a Ternath e che s'è presentato al Consiglio di revisione del Brabante. Ha diciannove anni e mezzo ed è alto 2 m' e 10 cm'. Che buon soldato non è vero? Eppure egli è stato fatto rivedibile per causa di obesità. Pesa nientemeno che 157 kg.

Gigante francese. — È anch'esso un coscritto, che abita in Normandia nel circondario di Pont Audemer (Eure). Ha una statura di m' 1 e 84 cm', un peso superiore ai 128 kg.

L'uomo più grosso del mondo. — Peccato che non sia più vivo! È morto, or non ha guari, a Monaco di Baviera. Si chiamava Wilhelm Lother ed aveva fatto il giro delle principali città di Germania. Nato nel 1865 a Laugendorf in Sassonia, a 14 anni pesava 180 libbre, a 19 anni 472. Datosi dapprima all'arte del marmista, l'abbandonò per esporsi in America assieme all'atleta Naucke Ritornato dopo due anni al suo paese morì soffocato innanzi ad un pubblico plaudente.

Un atlesta monstre. L'antichità ci ha dato Sansone, Ercole, Milone di Crotone, questa fine di secolo ci ha dato l'americano Marx. Egli con due dita rompe un ferro da cavallo, con un pugno spezza una lastra di granito, piega con le mani delle grosse sbarre di ferro, sostiene coi denti quattro uomini aggrappati ad una sbarra di ferro del diametro di 2 cm' e mezzo, si fa spezzare sul ventre a colpi di mazza una pietra gigantesca.

La più longeva fra le donne. E' cioè era, la S.ra Annie Bailey, morta poco fa a Filadelfia, la quale aveva raggiunto l'età di 121 anni.

Era dessa una negra, abitante da circa 70 anni a Lombard St». Diceva di essere nata in casa del generale Chambers, si rammentava di tutte le vicende svoltesi durante le guerre di secessione e della battaglia di Trenton.

Fu trovata morta in una sedia da mistress Sarah Mason, sua figlia adottiva.

Coloro che muoiono più presto. Sono i pittori, gli scultori, gli architetti, i musici. Così almeno risulta dagli studi speciali fatti dall'Accademia medica italiana. La loro vita media è data dalla cifra 67,7 La vita media invece dei fisici, chimici, naturalisti, anatomici, medici sarebbe di anni 68,7, quella dei giureconsulti, politici, pubblicisti, d'anni 68,18, quella degli storici, filologi, eruditi, poeti, romanzieri, poligrafi, di anni 70, 2, quella dei matematici, filosofi e teologi di anni 71,5. Meglio adunque teologo che musico.

Dove domina maggiormente il suicidio. In Germania le statistiche danno 2,71 suicidi per ogni 10 mila abitanti. In Francia la media arriva ad 1,87, in Italia ad 1,72, in Austria ad 1,60, in Inghilterra a 0,76, in Ispagna a 0,35.

La Sassonia e la Slesia forniscono il maggior contributo alla luttuosa statistica.

La maggiore velocità nello scrivere L'ha raggiunta un concorrente in una specie di *mathc* o *rècord sui generis* organizzato a Londra dal sindacato generale degli stenografi Egli ha trascritto 500 parole in otto minuti.

Con tanti progressi arriveremo al punto in cui si scriveranno le parole prima ancora che vengano pronunziate.

Il più giovane ufficiale del mondo. È il figlio del principe regnante di Bulgaria. Non ha che una quindicina di giorni ed è già capo del 4 reggimento di fanteria, del 4 reggimento di cavalleria, e del 3 reggimento di artiglieria. E' insignito del collare dell'ordine di S Andrea.

Il più ricco attore del mondo. E' Constant Coquelin della *Comedie francaise.* Il suo patrimonio raggiunge la somma di 5 milioni di franchi. Soltanto la sua galleria di quadri è stimata un milione.

Il popolo meglio nutrito E' questo il titolo di uno studio curioso desunto dalle statistiche generali della Gran Bretagna e del continente, pubblicato nella *Pall Mall Gazette.*

Secondo quello studio, un inglese spende annualmente pel suo nutrimento 240 fr. un francese 235, un tedesco 210, uno spagnuolo 165, un italiano 120, un russo 115.

Quanto al consumo, in Russia si consumano 663 libbre di pane per abitante, in Germania 560, in Francia 540, in Ispagna 480, in Italia 400, in Inghilterra 380.

L'Inglese consuma 109 libbre di carne il francese 77, il tedesco 64, il russo 51, l'italiano 26.

Gli abitanti del regno Unito consumano il quintuplo di zucchero dei francesi, degli italiani, dei tedeschi, il decuplo dei Russi.

Applicando l'aforisma di Brillat Savarin «Dimmi che mangi e ti dirò chi sei» potrete trarre o lettori, a vostro bell'agio le conseguenze sull'indole dei diversi popoli. Io vi abbandono per un momento solo, colla promessa di trarvi quanto prima nel regno di nuove meraviglie.

Alipede.

Cronaca Provinciale.

Furterello.

Ignoti rubarono in danno della Società del Tiro a Segno di S. Daniele alquanto piombo per lire otto.

Dichiarazione.

S. Pietro al Natisone, 22 maggio.

I fatti asseriti (ad eccezione della conosciuta attività, capacità ed onestà del D.r Geminiano Cucavaz), e quelli negati dal Corrispondente *Itali* nel *Friuli* del 21 corr., non sono veri. Quindi trovo conveniente e decoroso non rispondere, rimettendomi per andar breve, al giudizio del Pubblico ed al provvedimento di Legge.

Veritas.

Comunicato.

E' comparso ieri su questo giornale un comunicato del signor dottor Zurchi Giovanni nel quale dichiara di *non aver mai parlato al dottor Buttazzoni di Bologna, di non avergli fatto parlare, anzi di non conoscerlo* e tutto questo relativamente al concorso della condotta medica di Moruzzo. Di grazia che intende con ciò il signor Zurchi? Chi e che cosa l'ha costretto a fare codesta sibillina dichiarazione su di un giornale perchè sia resa di pubblica ragione? In verità il nostro piccolo cervello non arriva a intuire il significato delle parole del dottor Zurchi a meno che esse non siano state dettate con *intenzione* ed allora la questione diverrebbe ben più seria di quello che possa parere di primo acchito. Il dottor Buttazzoni è assente, è ritornato ai suoi studi, alle sue occupazioni predilette in attesa dell'esito del concorso ch'egli ha posto a Moruzzo.

E perchè è mio carissimo amico è naturale che io m'interessi per lui ora che si parla di lui senza giustificato motivo e col mezzo della stampa.

Il dottor Zurchi non conosce, e questo gli preme che si sappia dal pubblico, non conosce, ripeto, il dott Buttazzoni?... M'incarico io di farglielo conoscere, anzi incomincio a presentarglielo fino da questo momento. Il dottor Buttazzoni è un simpatico giovane di Bologna che fin dall'infanzia passa parecchi mesi di ogni anno in Friuli in casa di parenti suoi. Conta perciò numerose conoscenze dappertutto, e l'amabilità dei suoi modi, la coltura vasta, l'ingegno suo svegliatissimo gli hanno procurato molti amici tra i quali sono ben felice di potermi annoverare. L'anno scorso ebbe a laurearsi in medicina, riportando pieni punti legali; i documenti presentati al concorso sono là a testimoniare della sua capacità professionale e non sono documenti che si possono carpire da chiunque come inconsultamente ebbe a dichiarare un allegro consigliere di un Comune di questa nostra Italia, in pubblica seduta Creda quel tale che se grande è il numero degli ignoranti e dei farabutti, vi sono però in questo povero mondo anche degli studiosi e dei galantuomini, e questo fra parentesi.

Eccole dunque signor dottor Zurchi brevemente presentato il dottor Buttazzoni, il quale come Lei saprà aspira al posto di medico di Moruzzo, e perchè giovane valoroso diventa un serio concorrente. Io gli auguro buona fortuna perchè meritevole di ogni considerazione come cittadino e anche come professionista ed ho buone prove di quanto asserisco perchè ultimamente durante una mia assenza ebbe a sostituirmi nel servizio della mia condotta lasciando perfettamente soddisfatti tutti coloro che ebbero a richiedere il suo ministero.

E adesso che il dottor Zurchi ha fatto un po' di conoscenza del mio egregio amico, vorrebbe aver la compiacenza di dirci qual'è il motivo o il fine che l'hanno spinto a pubblicare quel misterioso comunicato?

Comportiamoci da gentiluomini!

Tarcento, li 28 maggio 1891.

dott. *Montegnacco S.*

già medico di Pagnacco durante un quinquennio attualmente Medico Comunale di Tarcento.

Corriere goriziano.

Gorizia, 23 maggio.

La prossima elezione dietale. Bachi e foglie, foglie e bachi. Il gran pensiero del Friuli in questo momento è economico; la foglia non va bene, e i bachi, per conseguenza ne soffriranno. Ma vi sono rosicchianti più tenaci dei bachi, ed erba più guasta del gelso; in Friuli vi è la filossera del clericalismo. I microbi non fanno un quarto del danno che fanno costoro Adesso si tratta di eleggere il deputato dei comuni foresi del Piano alla Dieta provinciale. Finchè viveva il Del Torre non si osava di urtarlo troppo apertamente; bastava inscenare delle dimostrazioni clericali, come è stato a Romans la sera del 4 marzo 1891, dopo la sudata vittoria di monsignor Jordan. Adesso che Del Torre non è più, si scatenano.

Vogliono mettere al suo posto don Faidutti, un friulano di nascita, ma in realtà, come tutti i nostri preti purtroppo, amicissimo degli sloveni! Con quello alla Dieta sarà come se ci fosse uno sloveno di più... I friulani riflettono al signor Virgilio Gasparini, podestà di Vilesse, uomo che non sta con le mani in mano, e che per il Friuli è una forza; è intelligente, membro zelante di tutti i comizi e consorzi per migliorare la posizione economica di quei paesi, e che non farà mai lega cogli slavi. Vedremo se i friulani sapranno una volta almeno mostrare di saper fare a modo loro in casa propria; sarebbe grave vergogna per loro che tutti i loro deputati li dovessero accettare dal Circolo cattolico di Gorizia! Oramai essi dovrebbero esser ben persuasi dell'attività negativa dei deputati preti.

Fulmine. In uno dei recenti temporali un fulmine è caduto sulla villa Venuti a Salcano, ma cagionandovi pochissimo danno.

Le dimissioni del Podestà. La crisi podestarile si va svolgendo ed oggi ebbe una nuova manifestazione. Il vecchio podestà dott. Maurovich diede le sue dimissioni dal posto di consigliere comunale. Il suo atto di rinuncia venne letto oggi, nella seduta del Consiglio presieduta dal primo aggiunto dott. Venuti.

Fu il dott. Venuti stesso che la lesse e che l'accompagnò colle parole più lusinghiere all'indirizzo del dimissionario che disse, un consigliere necessario al Comune, il quale ha bisogno della guida della sua esperienza.

Il Consiglio annuì ai sensi espressi dal signor primo aggiunto, dichiarando di non accettare le date dimissioni e incaricò una deputazione di recarsi dal sig. Podestà per pregarlo di volerle ritirare.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 suolo sul m. 20

MAGGIO 24 Ore 8 ant. Termometro 18.8
Min. Ap. notte 11. Barometro 753
Stato Atmosferico Vario
Vento pressione leg. calante

23 Maggio 1894

IERI: Vario
Temperatura Massima 2.22 Minima 1.7
Media 16.275 Acqua caduta mjm
Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

24 MAGGIO

Sole		Luna	
Leva ore Europa Cent.	4.19	leva ore	—.—
Passa al meridiano	12.3.2	tramonta	7.33 a
Tramonta »	» 7.29	età giorni	19

Società ciclistica udinese.

Ieri sera diversi ciclisti della nostra città si radunarono coll'intendimento di farsi promotori della costituzione di una nuova Società velocipedistica udinese.

All'adunanza intervennero i signori: Giovanni Peressini, Alessandro De Pauli, Vittorio Burco, Fabio Asquini, Pietro Roner, Gino Masutti, Enrico Dal Torso, Spartaco Muratt, Luigi Frova, Valentino Ferrari, Rodolfo Burgbart, Roberto Burghart, Adelardo Bearzi.

Adottata in massima dagli intervenuti la costituzione di una «Società ciclista udinese».

Si concordano le basi del sodalizio tracciate a linee generali mentre pel dettaglio fu delegata ad una commissione la compilazione di un progetto di statuto da presentarsi alla prossima adunanza, e tale commissione riuscì composta dei signori:

Giovanni De Pauli, Giovanni Peressini, Valentino Ferrari, Pecile cav. Attilio, Morelli Lorenzo, Burghart Roberto.

Per la importanza che ha ottenuto questo geniale e salutare esercizio ginnastico, vogliamo augurare che la Società riesca costituita su solide basi e da elementi che ne assicurino la esistenza, onde abbia a riuscire si decoro alla città nostra.

Viaggio di piacere a Vienna ed a Budapest con treno speciale e col ribasso del 60 0|0.

Il 22 corr. ha cominciato nella nostra stazione la vendita dei biglietti di andata ritorno istituiti dalla Società della Rete Adriatica per la gita di piacere a Vienna ed a Budapest, a prezzi straordinariamente ridotti.

Sulle linee da Venezia a Vienna il viaggio avrà luogo, qualora i viaggiatori siano almeno cento, con apposito treno speciale.

L'escursione è attraentissima, giacchè, oltre al viaggio sulla magnifica strada ferrata austriaca del Semmering ed alla visita delle splendide capitali dell'Austria e dell'Ungheria, offre ai partecipanti l'opportunità di vedere a Vienna l'Esposizione ivi attualmente aperta e lo spettacolo delle corse dei cavalli. Comprende poi il viaggio da Vienna a Budapest coi piroscafi di lusso della Navigazione sul gran fiume Danubio, la visita della grotta di Adelsberg, di Trieste, di Abbazia, etc. I viaggiatori possono inoltre fare fermata, sì in Italia che all'estero, nelle città dell'itinerario a loro scelta.

Casa di Ricovero.

Non sono tanti mesi che nella pia Casa di Ricovero vennero accolti parecchi operai oltrepassanti l'età di 75 anni, tutti uomini di ottima condotta e che dovettero deporre gli attrezzi del lavoro per mancanza di forze e per acciacchi prodotti dalla grave età e dalle privazioni, non avendo nessun sostegno nè da parenti, nè essendo per essi sufficienti i sussidi della *Congregazione* di Carità.

E bene accolti, perchè cittadini di Udine e un tempo, come sempre, veri pionieri del lavoro, e che furono colla loro opera utili alla società, ed anche alla Nazione, poichè fra essi ve ne sono pur di quelli che presero le armi in difesa della patria e a cui il meschino sussidio vitalizio passato dal Governo in benemerenza dei loro servigi resi al paese nei giorni della lotta contro lo straniero, non bastava ai bisogni.

Ora, l'Amministrazione del Pio Luogo trattiene ad essi per tre parti un tale sussidio, sicchè di L. 12.40 mensili, che era, non po sono ora usufruire che lire 3.10.

Così sono messi quasi a livello dei ricoverati che non ebbero parte alcuna nelle battaglie per la patria, e di quelli che furono indifferenti ed anche contrari alle più nobili idee. L'Italia è fatta, e basta. Dei tremille e tanti Friulani che combatterono per l'indipendenza, tra nobili, borghesi e popolani, di questi non rimangono che pochi, e fra questi pochi, degli impotenti che devono ricorrere al Ricovero per non morire di stenti.

Ma domando io: perchè non si lascia a questi infelici godere almeno quel poco compenso donato loro dalla Nazione? E perchè si tornano a riporre in vigore norme vecchie di Statuti ora rinnovati, di un'epoca in cui dominava fortemente il Governo straniero?

E' vero che ora il trattamento ai poveri in quella Pia Casa è migliore di quello che era, ma non potrà essere mai guardata di buon occhio da essi, il sapersi governati nella disciplina da monache, anche avendo tutto il rispetto alla santa missione loro per quanto riguarda alle infermerie, alla buona regola e tenuta delle biancherie e dei lavori donneschi; nonchè alla sessione delle povere ricoverate. Solo, ci pare, che, monache a governar uomini, è cosa che non va a nessun patto.

Non intendiamo fare appunti all'onorevole Direzione che merita tutto il rispetto per lo zelo ed attività che adopera in pro dell'Istituzione; abbiamo soltanto voluto osservare che nei tempi che corrono, certi sistemi avrebbero dovuto subire delle modificazioni

Ora che si fa tanto per i fanciulli poveri, qualche cosa si dovrebbe anche fare poi per questi vecchi già sfruttati dalla società, onde là in quel reclusorio abbiano un po' di più libertà, sempre punendo però severamente chi ne abusi.

Da Girolamo Venerio al fu cav. Martina, sono pochissimi i benefattori che lasciarono a quel Pio Istituto qualche somma. Non fu che dopo molti anni, come ci dissero, che un certo Innocente Sanvidotti morto a Milano, dove colla sua attività ed economia fece fortuna, si ricordò di i poveri popolani ricoverati, e lasciò, secondo che si disse, la somma di L. 5000.

Bisogna dire la verità: la tenuta di quella Pia Casa per pulizia, non può essere migliore, e va lodato il contegno delle suore verso i poveri ammalati che giacciono nella infermeria.

I generi forniti dall'imprenditore sig. Luigi De Gleria sono sani, e spediti sempre a tempo opportuno.

A quei poveri vecchi manca l'indispensabile bicchiere del vino alla sera, poichè questo viene dispensato due volte la settimana.

Ma si farebbe ciò ed altro; solo le rendite non lo permettono, poichè crediamo, che con cento e quaranta ricoverati dei due sessi, si disponga solamente di un capitale quasi tutto in beni stabili, di seicento e trenta mila lire; e ciò è poco per i ricoverati, che, colle leggi di repressione contro la mendicità, aumentano sempre più.

A. P.

Bollettino giudiziario.

Matteoli, vice presidente al tribunale di Udine, fu nominato presidente a Volterra; Bordignon, vice-pretore a Tolmezzo fu nominato aggiunto giudiziario a Rieti.

Teatro Nazionale.

Compagnia Scandola-Simoni.

Stasera rappresentazione col grandioso dramma: *Linda di Chamounix* o la *Perla di Savoia.*

Quanto prima serata d'onore dell'esimia attrice Franchina Simoni.

Sono allo studio l'interessantissimo dramma la *Gobba* e *Paolo* di Domenico Galati.

Le condanne di jeri.

Chiopris Sante detto *Cordone*, di Udine, imputato di lesioni, fu condannato alla reclusione per mesi 4, nei danni e nelle spese.

Saltarino Giovanni di Udine per appropriazione indebita, fu condannato a mesi 5 di reclusione e L. 50 di multa.

Macovig Stefano di Merso di sopra, per lesioni alla figlia, fu condannato alla reclusione per giorni 4.

I raccolti in Friuli.

Dalla statistica compilata negli Uffici della R. Prefettura sul raccolto dell'uva nel 1893, rileviamo che l'ammontare complessivo del raccolto medesimo — in ettolitri — salì nel decorso anno a ettolitri 183 219.

Nel 1892, si avevano raccolti ettolitri 116.697.

Gli ettari coltivati a vigna, da 29598 ch'erano nel 1892, salirono a 32572 nel 1893. Il prodotto medio per ettaro, da litri 394, a litri 562.

— Analoga statistica pel granoturco ci apprende che gli ettari coltivati con questo cereale nel 1892 erano 84435; nel 1893, 84684. Il prodotto per ettaro da ettolitri 11 96 nel 1892 salì a ettolitri 12 05 nel 1893.

Il raccolto complessivo, da ettolitri 1.009.967 a ettolitri 1.020.839.

Programma.

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina suonerà oggi 24 maggio sotto la Loggia Municipale dalle ore 19 alle 20.30.

1. Marcia dell'Incoronazione «Il Profeta»	Meyerbeer
2. Valzer «Violettes»	Waldteufl
3. Fantasia Ungherese	Burgmeine
4. Serenata	Schubert
5. Potpourri «Roberto il Diavolo»	Meyerber
6. Polka «La Rosa»	Montico

Comunicato.

Si avvertono tutti coloro che avessero interesse all'istituenda Camera del lavoro che l'inscrizione è aperta tutte le sere dalle ore 8 1\|2 alle 10 pom. nella sede del Circolo di Studi Sociali in Via Aquileia N. 33 locale interno.

Contravvenzioni.

Per questa, fu deferito alla Pretura Augusto Beltrame; perchè mancavano di autorizzazione, furono posti in contravvenzione tre suonatori ambulanti.

Chi era il preparatore onesto?

Il progresso delle scienze mediche, come è palese per la chirurgia è dovuto allo studio della esatta diagnosi e delle cause prime dei mali per lo più di origine parassitaria. Questa verità da Lister a Koch non ha più bisogno di sanzione; ma i clinici e i terapisti da tempo avevano dimostrato, come Baccelli per il reumatismo, che moltissime malattie costituzionali derivano da microrganismi che inquinano gli umori ed i tessuti. I depurativi sono veri antiparassitari. La Pariglina del Mazzolini di Roma occupa il primo posto. Come tutte le scoperte, sostenne la guerra degli invidiosi, ma ai tanti trionfi da essa riportati, ora si aggiunge anche l'alta onorificenza, che dopo, tante altre, le ha assegnato il Congresso Medico Internazionale di Roma. Gli illustri scienziati, assegnando alla Pariglina la massima onorificenza avuta dalle specialità, hanno onorato il dott. Giov. Mazzolini di Roma, come inventore di un depurativo di efficacia incontrastata. — Si vende in bottiglie da L. 8 Le falsificazioni sono molte, per cui si vigili bene che la Bottiglia sia avvolta all'opuscolo e a carta gialla con marca in filograna e leggere attentamente l'Avvertenza che si trova in prima pagina.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta. farmacia reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Corso delle monete

Fiorini 225.— Marchi 137 50
Napoleoni 22 30 Sterline 28 05

AVVISO.

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela che col 15 maggio ha trasferito il proprio recapito, per ordinazioni e vendita di **Prodotti esplodenti**, nella strada di circonvallazione esterna fra Porta Cussignacco e Porta Aquileia nei pressi della Stazione ferroviaria (Casa propria).

Lorenzo Muccioli
Fabbricante di polveri piriche.

AVVISO

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta **acqua minerale alcalina** detta **acqua di 4 Ulli**, di cui garantiscono la purezza, essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque, *come avviene di sovente in altre fonti.*

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare, oltrechè come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta Via Paolo Canciani.
Deposito all'ingrosso Sub Aquileia
FRATELLI DORTA

Gazzettino Commerciale

Rivista settim. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 20. *Grani.* Mercati poco forniti, sia per l'incostanza del tempo, che per quel certo abbandono in cui è lasciata di solito la piazza in questa stagione in cui l'agricoltore è occupato negli svariati lavori dei campi e nell'allevamento dei filugelli.

Tutto fu venduto stante le buone domande.

Il granoturco rialzò cent. 14.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Granoturco da lire 8 60 a 9 10

Giovedì. Granoturco da lire 8.60 a 9 60, fagiuoli alpigiani da lire 15 20 a 19, fagiuoli di pianura da lire 10.43 a 13.41.

Sabbato. Granoturco da lire 8.50 a 9.60, fagiuoli alpigiani da lire 15 20 a 18.24, fagiuoli di pianura da lire 10.43 a 13 41 segala a lire 11.75.

Foraggi e combustibili. Mercati mediocri. Prezzi in discesa.

Foglia di gelso senza bacchetta

Senza bacchetta al quint. lire 10, 12, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 35

Con bacchetta al quint. lire. 7.50, 8, 9, 10, 12, 13.

Mercato dei lanuti e dei suini

V'erano approssimativamente:

17. 45 pecore, 90 castrati, 34 arieti, 45 agnelli.

Andarono venduti circa: 15 pecore da macello da lire 1 a 1.10 al chil. a p. m., 10 d'allevamento a prezzi di merito, 72 castrati da macello da lire 1.25 a 1.35 a p. m; 14 arieti da macello da lire 1.10 a lire 1 15; 6 d'allevamento a prezzi di merito; 20 agnelli da macello da lire 0.90 a 1,12 d'allevamento a prezzi di merito.

450 suini d'allevamento, venduti 220 a prezzi soliti.

Carne di Vitello.

Quarti davanti al Kg. L. 1, 1.10, 1.20, 1.40.

Quarti di dietro al Kg. L 1.40, 1.50, 1.60, 1.80.

Carne di Bue a peso vivo al quint. L. 76
» di Vacca » » » 63
» di Vitello a peso morto » » 73

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio	1.o	al kg.	l. 1.70
»	»	»	»	» 1.50
»	»	2.o	»	» 1.40
»	»	»	»	» 1 30
»	»	3.o	»	» 1.20
»	»	»	»	» 1.—
II.a qualità	»	1.o	»	» 1.60
»	»	»	»	» 1.40
»	»	2.o	»	» 1.30
»	»	»	»	» 1.20
»	»	3.o	»	» 1.—
»	»	»	»	» 0 80

Mercato della Seta.

Milano, 21 maggio.

Il nostro mercato serico ebbe anche oggi un andamento più che calmo. Qualche piccola richiesta però esisteva sulla piazza, ma d'impossibile attuazione stante le offerte, che, accettate avrebbero denotato un nuovo sensibile ribasso.

Possiamo dire senza tema di errare, che, ai prezzi odierni voluti dai compratori, ben pochi detentori vendano, preferendo aspettare e vedere come si mettono le cose a raccolto fatto.

L'allevamento bachi procede bene, malgrado le irregolarità di temperatura e promette sempre un buon raccolto; qua e là si fanno sentire lagni, ma di poca importanza. Ciò che impensierisce maggiormente il produttore si è la nuova malattia della foglia gelsi chiamata «vaiuolo» e che consiste in varie macchie nere, le quali, pian piano allargandosi, coprono tutta la foglia e la rendono inservibile; essa pare causata dalle pioggie troppo frequenti e dalle nebbie mattutine.

Tale malattia, per ora, in sul principio, viene segnalata in varie provincie, quale la Bergamasca, la Bresciana, la Vicentina e anche quella di Ascoli-Piceno. Speriamo che non faccia progressi, altrimenti potrebbe modificare l'esito del raccolto.

Terribile e mortale equivoco.

Domenica scorsa, a Paceco (Trapani) i fratelli Lagrutta, dovendo recarsi a Marsala, e temendo di essere aggrediti, pregarono il maresciallo dei carabinieri e il prete Quirini a volerli scortare. I fratelli Lagrutta, di nottetempo, passando per una località poco lontana da Paceco, scorsero tre persone, e credendo che fossero degli aggressori, fecero fuoco. Era invece una pattuglia composta del maresciallo e di due carabinieri. Il maresciallo, ferito all'addome, morì pochi minuti dopo. I carabinieri intanto risposero al fuoco, ferendo uno dei Lagrutta.

Francesco Kossuth in Ungheria.

Francesco Kossuth ha accettato il posto offertogli di presidente e direttore tecnico di una società anonima per la costruzione di attrezzi per corpi di vigili in Budapest, con lo stipendio annuo di 15000 fiorini. Di più, alla sua entrata in carica, egli riceverà 50 000 fiorini Si desume da ciò che Francesco Kossuth non aspira a mettersi alla testa di un partito politico.

Per la pesca nelle acque di Calamatta.

Atene 23. — Dietro istruzioni del Governo italiano e le premure delle autorità consolari italiane, le autorità elleniche permisero alle bilancielle italiane la pesca nelle acque di Calamatta.

Notizie telegrafiche.

I gravissimi avvenimenti nella Serbia.

Vienna, 23. Pietro Karagiorgevich si trova a Vienna da 15 giorni, alloggiato all'*Hôtel Imperial.* Era venuto qui per aspettare il capitano Cebinjac, che doveva recargli lettere e notizie dalla Serbia. Il capitano Cebinjak fu arrestato a Belgrado, nel momento in cui si apprestava a partire per Vienna. Nel frattempo il principe Karageorgevich ricevette altri agenti del suo partito in Serbia, con i quali ebbe lunghe conferenze. Domenica scorsa è giunto qui il fratello del pretendente, Arsenio Karagiorgevich, ufficiale del esercito russo.

Egli ebbe con Pietro una lunga conferenza, dopo la quale partì subito per Pietroburgo. Si racconta ora che il principe Karagiorgevich, che contava sullo scoppio della rivoluzione in Serbia, come su cosa sicura e vicina, domandò un'udienza al ministro Kalnoky, per assicurarlo delle sue simpatie per l'Austria Ungheria

Belgrado, 23 La regina Natalia fu informata a tempo del colpo di stato a pregata di venir qui al più presto essendo ormai la sua posizione sodisfacentemente regolata.

Ma essa rispose che l'attuale situazione non l'invitava punto a recarsi.

Verranno soppressi tutti i giornali radicali.

La situazione è gravissima. Regna un indicibile fermento in tutte le classi della popolazione.

Il palazzo reale è sempre custodito dalle truppe. Il re e suo padre non escono di casa da più giorni.

Fra ieri ed oggi si fecero nelle provincie 50 arresti di sospetti congiurati.

Le perquisizioni condussero alla scoperta d'importanti carte delle quali risulterebbe che si voleva barricare il giovinetto re Alessandro e suo padre Milan, l'ex re, entro il palazzo reale, poi incendiarlo bruciandoli vivi.

Si afferma pure che in alcuni distretti il militare si rifiuta di prestare obbedienza al nuovo stato di cose.

Le nuove elezioni della *Scupcina* si faranno in luglio o al più tardi in agosto.

Il neo-eletto consiglio di Stato prestò ieri giuramento nelle mani del re. Il presidente del consiglio di Stato, Nicola Kcristic, ebbe un lungo colloquio col re. Il Kristic è il marito della *bella Artemisia,* che era amante di Milan, quando questi divorziò dalla regina Natalia.

Belgrado, 23. Ieri è seguita la destituzione della rappresentanza comunale di Belgrado, che era radicale. A borgomastro sarà nominato uno zio di re Alessandro, membro influentissimo del partito progressista.

Alla destituzione di questa rappresentanza comunale farà seguito quella delle rappresentanze comunali di tutti i comuni radicali del regno.

Semlino, 23 Tutte le voci messe in giro della scoperta d'una congiura contro la vita del re e in favore dei pretendenti Karagiorgevic sono infondate.

La trovata della congiura è opera infernale del presidente de' ministri Nikolajevic, da lui suggerita a Milan, il quale l'adottò in seguito alla ferma opposizione che incontrò nel consiglio di stato e nella corte di cassazione l'*ukase* che reintegrava i genitori del re nei loro diritti.

Ai giornali radicali, che protestarono contro la pretesa scoperta, fu posto il bavaglio e le versioni mandate all'estero nei giornali sono pure ispirazioni del governo il quale vuole mascherare le intenzioni di Milan e giustificare il colpo di Stato della soppressione della costituzione, misura presa esclusivamente per schiacciare i radicali, che sono l'assoluta maggioranza del paese.

I radicali non acconsentivano a nessun costo che Milan restasse in Serbia e da ciò tutti i guai.

Belgrado, 23 Garaschanin fu nominato ministro a Parigi.

L'installazione del nuovo Consiglio di Stato, del Tribunale supremo e della Corte dei conti si verificò senza incidenti.

Il Consiglio di Stato si presentò al Re, indi fu ricevuto da Milano.

Calma completa in tutto il paese.

Il proclama del Re fu salutato in molti luoghi con festeggiamenti.

Il Re e il Governo ricevono numerosi dispacci e di felicitazione.

Londra, 23. Il *Daily News* ha da Vienna: L'Austria e la Russia si accorderebbero di intervenire di concerto in Serbia, se fosse necessario.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

BAGNI.

Porta Venezia — UDINE — Porta Venezia

Completo gabinetto idroterapico — bagni elettrici generali e parziali con sistema unico in Italia — applicazioni elettriche esterne — pneumoterapia — massaggio ecc.

Camere mobiliate nello Stabilimento. Prezzi convenientissimi. Medico a permanenza.

La Società Anonima
per la lavorazione meccanica del legname
IN UDINE

avverte i *falegnami e costruttori*, ch'essa cede l'uso delle proprie macchine a mitissimo prezzo per ogni ora di lavoro per l'esecuzione economica di piallature, segature, incastri ecc. ecc.

La fabbrica tiene un assortimento di *cornici in legni duri e dolci* per mobili, serramenti ed altro.

Assume commissioni di **serramenti per porte e finestre** di *modelli perfezionati*, a prezzi modicissimi.

IMPORTANTE per i Signori VITICOLTORI

"BOROL"

(Borosolfato alcalino) — (Brevettato)

Nuovo potente rimedio contro la PERONOSPORA VITICOLA

Il **"Borol"** prodotto eminentemente antisettico, ha la proprietà di uccidere totalmente le germinazioni fungose anche se già molto sviluppate ed il grande vantaggio sul solfato rame di non essere nocivo come lo è quest'ultimo.

Il suo modo d'impiego è uguale a quello del solfato rame e cioè: preventivamente sciolto in acqua calda o fredda, si spruzza sulla vite col mezzo della solita pompa irroratrice.

Non occorre la calce; la sua soluzione è molto chiara e quindi dà una polverizzazione finissima.

Negli anni scorsi le prove fatte nei vigneti del Würtemberg hanno dato straordinari eccellenti risultati e lo stesso non mancherà ovunque si voglia farne esperimento.

RIVOLGERSI A
Luigi Riva di Ferdinando
10, Via della Chiusa-Milano-Via della Chiusa, 10
Rappresentante per la Provincia di Udine
Francesco Minisini

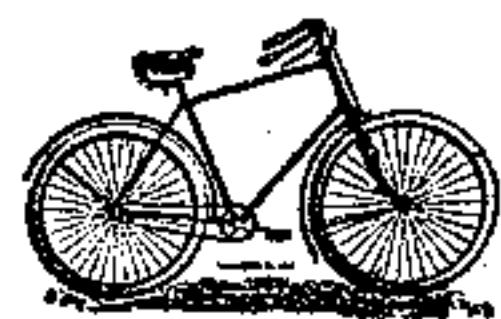
Circolari - Istruzioni gratis a richiesta.

Magazzino alle Quattro Stagioni

AUGUSTO VERZA

UDINE - *Mercatovecchio* 5 e 7 UDINE

UNICO DEPOSITO E RAPPRESENTANZA
di VELOCIPEDI per uomo e per donna
DELLE RINOMATE FABBRICHE
Humber e C. L. - The Premier Cycle C. L. - Centaus Cycle C. L. - Tovvnend Brothera L. - Britania - Adam Opel

da Lire 350 a Lire 650
Prezzi speciali per i corridori

Si fanno cambi, si assume qualunque riparazione e si dànno lezioni. Assortimento completo accessori e costumi per velocipedisti.

GIUOCHI LAWN TENNIS COMPLETI
RACCHETTE PALLE - RETI - TAMBURELLI
CERCHI FOOTBALL, ECC. ECC.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

L'olio di fegato merluzzo — vero gadus morrhua è esclusiva proprietà della Reale farmacia Filippuzzi Girolami - Udine

Da vendere

Una caldaia a vapore della forza per 60 fornelli, motrice a vapore e 2 carelli per essicare le Galette.

Pompe per travaso vini — per giardini — e per viti.

Costruzione di Filande per la trattura della seta «sistema perfezionato»
Macchine relative per la lavorazione della seta
Bacinelle filatrici.
Rubinetti scaricatori ed immettitori.
Scopinatrice (Batteuse)
Estrattore della fumana.
Pompe e tubi di ogni genere.

Rivolgersi presso il sig. **Domenico Rubic** *bandaio ottonaio via Poscolle N. 6.*

Viticultori!

Oltre alle tanto rinomate

Pompe irroratrici

per dare il solfato di rame alle viti, costruite sia in rame che in legno, secondo gli ultimi sistemi e garantite per solidità e perfezione di lavoro, possiede pure il

Premiato soffietto a molino

che ebbe già nel decorso anno un grandioso successo poichè venne fino ad oggi riconosciuto il più perfezionato pel suo modo di disporre lo zolfo sulle foglie (polverizzato mediante il molino sito internamente) offrendo anche il risparmio del 40 0\|0 di zolfo.

Trovasi fornito di tubi di gomma, dischi e valvole di ricambio di qualsiasi dimensione.

Si assume qualunque riparazione.

Prezzi d'impossibile concorrenza
Ellero Alessandro

Piazza Vittorio Emanuele «Tabaccaio e Cambiavalute» Udine.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di
GIUSEPPE RIVA

Udine Via della Posta 10 Piazza del Duomo **Udine**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni - piani Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

CURA PRIMAVERILE

coll'Acqua Minerale della sorgente *Salsoiodica* di

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Poatassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.

41 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi medici

ne constatano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici o degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI e C *Milano, spedisce gratis l'opuscolo:*

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Porro - Turati - De Cristoforis Malacchia Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.

Si vende in tutte le farmacie a L. UNA *la bottiglia.*

Acqua Salsojodica di Sales per bagno. *Ett. L. 7 franco stazione Voghera*

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI e C. Milano, via S. Paolo 11 - Roma, Genova, stessa casa.

In Udine: Comelli - Comessatti - Fabris - Minisini.

In Gemona, Farmacia Billiani.

SERVIZI DA TAVOLA RICCHI E COMUNI

DEPOSITO
PORCELLANE, TERRAGLIE E LAMPADE
CRISTALLERIE FINE E MEZZO FINE - VETRAMI D'OGNI SPECIE

LASTRE DI VETRO
all'ingrosso e dettaglio
semplici, doppie, smerigliate, rigate e colorate
Diamanti da taglio

CRISTALLI
e Specchi di Boemia e Francia
con
Cornice dorata e senza
Articoli
di fantasia

D'ORLANDO E LIZIER

UDINE — Mercatovecchio negozio ex Masciadri — UDINE

SERVIZI
da tavola
colazione, caffè, thè, e da camera
in grande assortimento.

Oggetti di metallo — Posaterie in genere - Fanali da carrozza - Macchine da imbottigliare — turaccioli ecc. ecc.

Articoli speciali per Alberghi, Birrarie e Caffetterie

La Ditta assume commissioni per forniture importanti in LASTRE ed altri articoli a prezzi di eccezionale convenienza.

Posaterie - lastre per finestre - lampade a petrolio

Vetrerie specchi e cristalli

PREZZI MITISSIMI

ANGELO PERESSINI

UDINE - *Via Mercatovecchio* - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali e COPIALETTERE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE

VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA

DISEGNI ULTIME NOVITÀ

ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, pel DISEGNO e PITTURA

Studi - Oleografie - Cromo - Fototipie - Incisioni - Fotoincisioni e Fotografie

SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per

MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA

DEPOSITO ESCLUSIVO

CARTIERA DI MOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE

PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA.

GLORIA. Liquore stomatico. Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagne	da centilitri 85	a L.	26.—
» Champagnotte	» 85	» »	24.—
» Litri chiari	» 97	» »	22.—
» Bordolesi	» 75	» »	20.—
» Gazoze	» 70	» »	20.—
» Mezzi litri	» 48	» »	18.—
» Mezze Champagne	» 38	» »	18.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 12.—	l'una
» » 25	» 7.—	»
» » 12	» 5.—	»
» » 5	» 3.—	»

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l'una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.30	l'una
» » 15	» 3.80	»
» » 25	» 4.40	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.70
» » 10	» 2.25
» » 15	» 2.70
» » 20	» 3.25
» » 25	» 3.70
» » 30	» 4.25

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.45	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
—	17.30	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

M	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
D	7.45	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10.15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.30	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.30	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	19.30	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, treno merci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

Lo Sciroppo Pagliano

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Professore ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia, Ramo Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato dal Governo stesso per marca depositata.

Si vende esclusivamente in Napoli, Calata S. Marco, 4, casa propria.

Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

NB. La casa **ERNESTO PAGLIANO** di Firenze è soppressa.

Da vendersi

per cessazione di commercio.

Un banco quasi nuovo con sovraposte caldaie di latta per olio con coperchio pure di latta tini per l'olio, recipiente per petrolio, misure, bilancie, scatole di legno, vasi di vetro etc etc.

Rivolgersi all'ufficio Annunci di questo giornale.

Osteria al Duilio.

Via Grazzano, casa Fabris.

Bianco di Buttrio	**Cent. 70**
Nero di Albana	**» 80**
S. Martino al Tagliamento	**» 60**

Vino stravecchio, lire una la bottiglia.

Acquavite per esportazione L. 2.50 al litro.

LA PURITÀ

della ormai notissima

ACQUA

DI

NOCERA UMBRA

è il miglior requisito per assicurarsi contro le malattie infettive producentesi dal bere l acque inquinate.

FELICE BISLERI - MILANO

CONCESSIONARIO 4

FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI

Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al **LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.**

LA "SIGNORA RÉCLAME„ AL NEGOZIO BERTACCINI.

Che serata deliziosa!...
Vien, Nineta, vieni a spasso!...
Vien mia bella e dolce rosa,
Vien! Ti voglio divertir.

Mercàvecchio è pien di gente
Che cammina spensierata;
Tu al mio braccio abbandonata
Mi farai ringalluzzir.

Ma che pensi?... E che t'arresti?
Ah! capisco! Bertaccini!
Dei capricci ognora ha presti
Per chiamare l'attenzion!

Egli è il mago dei bambini,
E galante è la trovata:
Chi non piega alla chiamata
Di signora sul balcon?

Tu sorridi, o mia graziosa!
Veramente n'hai ragione:
La damina è spiritosa
Quando asconde il bel visin.

E che dici dei balocchi
Tanto belli e dilettosi?
Quando noi saremo sposi
Vo' comprarne un magazzin.

Brami tu forse che adesso
Cominciamo a fare acquisti?
Entra, va; ti vengo appresso,
La provvista imprenderem.

Tu sei meco tanto buona
Ch'è un dovere a contentarti.
Voglio un organo comprarti,
Poi la sera danzerem.

Vogliam ridere, scherzare
Fin che dura giovinezza!
Com'è dolce il verbo amare
Esso è il padre del goder.

Bertaccin sia benedetto
Che per tutti sempre pensa;
Poche lire, ei dispensa
Il più schietto dei piacer.

Udine, 1894 — Tip. Domenico Del Bianco.